



RICONOSCERE COMPNDERE ACCOMPAGNARE



COS'È IL MOVIMENTO?

Nel bambino, il movimento è uno strumento fondamentale di crescita, per:

- esplorare l'ambiente
- imparare nuove abilità
- giocare e relazionarsi con gli altri
- sviluppare sicurezza e fiducia in sé

PREVALENZA IN ITALIA



PREVALENZA

Percentuale di persone che presentano un disturbo del movimento in un dato momento

DISTURBO DELLO SVILUPPO DELLA COORDINAZIONE:
5-6% in età scolare (5-11 anni)

DISTURBI DA MOVIMENTO STEREOTIPATO:
1-3% nei bambini in età scolare (5-11 anni)

DISTURBI DA TIC:
3-5% nei bambini in età scolare (5-11 anni)

SEGNALI PRECOCI

- Difficoltà motorie che persistono nel tempo
- Perdita di abilità già acquisite
- Movimenti presenti solo da un lato del corpo
- Difficoltà a scuola, nello sport e nel gioco
- Evitamento e rifiuto delle attività motorie
- Stanchezza eccessiva o frustrazione legata al movimento

TIPI DI DISTURBO DEL MOVIMENTO

DISTURBO DELLO SVILUPPO DELLA COORDINAZIONE

Il bambino può apparire goffo, inciampare spesso e avere difficoltà a scrivere, vestirsi, usare le posate o partecipare alle attività sportive. La difficoltà riguarda soprattutto la pianificazione e la coordinazione dei movimenti.

DISTURBO DA MOVIMENTO STEREOTIPATO

Movimenti ripetitivi, apparentemente senza uno scopo preciso e spesso regolari o ritmici, come dondolarsi, battere le mani o sbattere la testa. Tendono a ripetersi sempre in modo simile e possono aumentare in momenti di eccitazione o stress.

DISTURBI DA TIC

Movimenti ripetitivi, apparentemente senza uno scopo preciso e spesso regolari o ritmici, come ammiccare, scrollare le spalle, schiarirsi la voce o emettere piccoli suoni. Possono comparire in modo fluttuante e variare nel tempo per tipo, intensità o frequenza.

I tic non sono volontari e non dipendono da cattiva educazione o disattenzione.

VALUTARE

- Capire l'origine delle difficoltà
- Distinguere una fase transitoria da una condizione che necessita trattamento
- Iniziare terapie personalizzate
- Migliorare l'autonomia nelle attività quotidiane
- Favorire il benessere emotivo e relazionale

Le terapie non hanno l'obiettivo di rendere il movimento perfetto, ma di aiutare il bambino a stare meglio nella vita di tutti i giorni.

INTERVENTO PRECOCE

- Gli interventi possono includere fisioterapia, terapia neuropsicomotoria, supporto psicologico e collaborazione con la scuola e la famiglia.
- Migliorare le abilità motorie e la coordinazione
- Favorire l'autonomia
- Aumentare la partecipazione a scuola, nel gioco, nello sport
- Ridurre le difficoltà pratiche e il disagio emotivo
- Sostenere l'autostima e la sicurezza in sé

MESSAGGIO CHIAVE

Ogni bambino ha i suoi tempi, ma ogni difficoltà merita ascolto. Riconoscere un bisogno non significa cercare un problema, ma dare un valore al suo percorso di sviluppo.

SE I SEGNALI PERSISTONO, È IMPORTANTE RIVOLGERSI AL PEDIATRA E CHIEDERE UNA VALUTAZIONE SPECIALISTICA DAL NEUROPSICHIATRA INFANTILE

